

IRCBG_20034

“Corso teorico-pratico sull'interpretazione del tracciato cardiotocografico”

13 Novembre 2020 - Aula Magna dell'IRCCS Burlo Garofolo

Abstract

La valutazione del benessere fetale costituisce una delle priorità in medicina perinatale. Il metodo più immediato per compiere questa valutazione è rappresentato dalla registrazione della frequenza cardiaca fetale che può essere attuata con tecnologie di diverso livello e che si basano su diversi principi d'analisi. Considerata l'elevata variabilità nell'interpretazione del metodo che condiziona più o meno correttamente le scelte cliniche, appare opportuno investire in un corso che si pone l'obiettivo di fornire ai partecipanti i presupposti di fisiopatologia per un corretto utilizzo di questa tecnica.

Programma

Orario	Titolo intervento	Docenti
14.30 – 15.15	Fattori che possono interferire con l'interpretazione del tracciato CTG: epoca gestazionale, ritmo circadiano, farmaci, febbre materna, gravidanza a basso ed alto rischio	Monica Piccoli
15.15 -16.00	La classificazione ed interpretazione del tracciato cardiotocografico: up to date sulle linee guida	Alice Sorz
16.00 – 17.00	CTG intrapartum. L'interpretazione fisiopatologica e la comunicazione nell'urgenza	Gianpaolo Maso
17.00 – 18.15	Casi clinici con discussione interattiva	Gianpaolo Maso
18.15 – 18.30	Verifica dell'apprendimento e chiusura del corso	Gianpaolo Maso

Partecipanti: 20 con obbligo ECM e 5 senza ECM

L'attività formativa è rivolta al personale del Dipartimento Materno Neonatale dell'IRCCS Burlo Garofolo di Trieste, ai medici specializzandi in Ginecologia e Ostetricia dell'Università degli Studi di Trieste e ai dipendenti della SC Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale di Monfalcone.

Crediti ECM assegnati: 6,4

Modalità d'iscrizione: **Per gli interni online**

Per gli esterni inviare richiesta via e-mail a iscrizioni.formazione@burlo.trieste.it

Si accettano iscrizioni fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Obiettivo nazionale: n. 18 – Contenuti tecnico - professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, specializzazione e attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere.